

Edizioni dell'Istituto Papirologico «G. Vitelli»

– 7 –

EDIZIONI DELL'ISTITUTO PAPIROLOGICO  
«G. VITELLI»

*Collana diretta da*

Guido Bastianini - *Università di Firenze*

*Comitato Scientifico*

Daniela Manetti (direttore dell'Istituto Papirologico)

Jean-Luc Fournet - *Collège de France*

Alain Martin - *Université Libre de Bruxelles*

Gabriella Messeri - *Università di Napoli Federico II*

Franco Montanari - *Università di Genova*

Rosario Pintaudi - *Università di Messina*

Dominic Rathbone - *King's College, London*

# ANTINOUPOLIS

## III.2

a cura di  
Rosario Pintaudi



SCAVI E MATERIALI

FIRENZE UNIVERSITY PRESS  
2017

Antinoupolis III.1-.2 / a cura di Rosario Pintaudi. – Firenze :  
Firenze University Press, 2017.  
(Edizioni dell'Istituto Papirologico «G. Vitelli» ; 7)

<http://digital.casalini.it/9788866556664>

ISBN 978-88-6453-631-6 (print)

ISBN 978-88-6453-632-3 (online)

La composizione è stata parzialmente finanziata con un contributo dai Fondi PRIN 2010/2011 concessi a Rosario Pintaudi (Università degli Studi di Messina – Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne) e con una parte della quota assegnata a Gloria Rosati dal Fondo Speciale Archeologia 2015/2017 stabilito dall'Università degli Studi di Firenze per il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo.

Comitato editoriale della serie *Scavi e Materiali*

Guido Bastianini, Diletta Minutoli, Rosario Pintaudi, Gloria Rosati

*Certificazione scientifica delle Opere*

Tutti i volumi pubblicati sono soggetti ad un processo di referaggio esterno di cui sono responsabili il consiglio editoriale della FUP e i Consigli scientifici delle singole collane. Le opere pubblicate nel catalogo della FUP sono valutate e approvate dal Consiglio editoriale della casa editrice. Per una descrizione più analitica del processo di referaggio si rimanda ai documenti ufficiali pubblicati sul catalogo on-line della casa editrice ([www.fupress.com](http://www.fupress.com)).

*Consiglio editoriale Firenze University Press*

G. Nigro (Coordinatore), M.T. Bartoli, M. Boddi, R. Casalbuoni, C. Ciappei, R. Del Punta, A. Dolfi, V. Fargion, S. Ferrone, M. Garzaniti, P. Guarnieri, A. Mariani, M. Marini, A. Novelli, M. Verga, A. Zorzi.

© 2017 Firenze University Press

Università degli Studi di Firenze

Firenze University Press

Borgo Albizi, 28, 50122 Firenze, Italy

[www.fupress.com](http://www.fupress.com)

*Printed in Italy*

## SOMMARIO

|  |     |
|--|-----|
| ROSARIO PINTAUDI<br><i>Graffiti e iscrizioni sulle colonne e i capitelli della chiesa D3 ad Antinoupolis</i> ..... | 459 |
| ALAIN DELATTRE<br><i>Inscription copte d'une colonne de l'eglise D3 à Antinoé</i> .....                            | 489 |
| ALAIN DELATTRE<br><i>Minima epigraphica</i> .....  | 493 |
| JAMES B. HEIDEL<br><i>Reused Ionic Columns in the D3 Church at Antinoupolis</i> .....                              | 509 |
| TESTI DALLA NECROPOLI NORD   |     |
| ROSARIO PINTAUDI<br><i>Introduzione</i> .....  | 521 |
| DILETTA MINUTOLI<br><i>Omero, Ilias K 30-58; 59-60; 62-88</i> .....  | 527 |
| DILETTA MINUTOLI<br><i>Omero, Ilias Σ 203-209, 213-219; 246-253, 257-260</i> .....                                 | 535 |
| LUCIO DEL CORSO - ROSARIO PINTAUDI<br><i>Testi scolastici e grammaticali</i> .....                                 | 541 |
| LUCIO DEL CORSO - ROSARIO PINTAUDI<br><i>Ostrakon (?) con ἄτητος</i> .....   | 563 |
| ALEXANDER JONES - ROSARIO PINTAUDI<br><i>Bifoglio di un codice contenente effemeridi astronomiche</i> .....        | 565 |
| DILETTA MINUTOLI<br><i>Frammenti di alfabeto con funzione magica?</i> .....  | 575 |
| DILETTA MINUTOLI<br><i>Prescrizione magica contro la febbre con brividi</i> .....                                  | 579 |
| DILETTA MINUTOLI<br><i>Amuleto magico su papiro</i> .....  | 587 |

|  |     |
|--|-----|
| GUIDO BASTIANINI - ROSARIO PINTAUDI<br><i>Due documenti con Aurelio Teofilo economo del martyrium di San Colluto</i> .....       | 593 |
| ALAIN DELATTRE - ROSARIO PINTAUDI - NAÏM VANTHIEGHEM<br><i>Les archives de Paule, fils de Petros, de la rue du Sauveur</i> ..... | 623 |
| EITAN GROSSMAN - ALAIN DELATTRE<br><i>A New Early Bohairic Text from Antinoe</i> .....   | 635 |
| ALAIN DELATTRE<br><i>Des formules épistolaires et une citation biblique sur un ostracon d'Antinoé</i> .....                      | 647 |
| ALAIN DELATTRE<br><i>Trois billets oraculaires</i> .....   | 651 |
| ALAIN DELATTRE<br><i>Liste de noms</i> .....   | 655 |
| ALAIN DELATTRE<br><i>Compte copte tardif et exercices d'écriture en copte et en arabe sur parchemin</i> .....                    | 657 |
| LUCIO DEL CORSO<br><i>Per un corpus delle iscrizioni greche da Antinoupolis (con due esemplificazioni)</i> .....                 | 665 |
| GEORGES NACHTERGAEL - ROSARIO PINTAUDI<br><i>Inscriptions funéraires grecques d'Antinoé. II</i> .....                            | 675 |
| ALAIN DELATTRE<br><i>Deux inscriptions funéraires coptes</i> .....   | 715 |
| MARIE LEGENDRE<br><i>Une stèle funéraire datée de 871</i> .....  | 719 |
| ALAIN DELATTRE - ROSARIO PINTAUDI<br><i>Une pièce de cuir trouvée à Antinoé</i> .....  | 723 |
| <i>Indici</i> a cura di DILETTA MINUTOLI .....   | 727 |
| <i>Elenco dei numeri d'inventario</i> .....  | 737 |

## AMULETO MAGICO SU PAPIRO<sup>1</sup>

PSI inv. Ant. NN06, D 3 IV, 08.02.06

cm 7,8 × 6

VI d.C.

Il foglietto di papiro ben conservato e di colore chiaro è stato recuperato il giorno 8 febbraio 2006 dal IV livello del Quadrante D3<sup>2</sup> (fig. 1) del Kôm Est della Necropoli Nord di Antinoupolis.

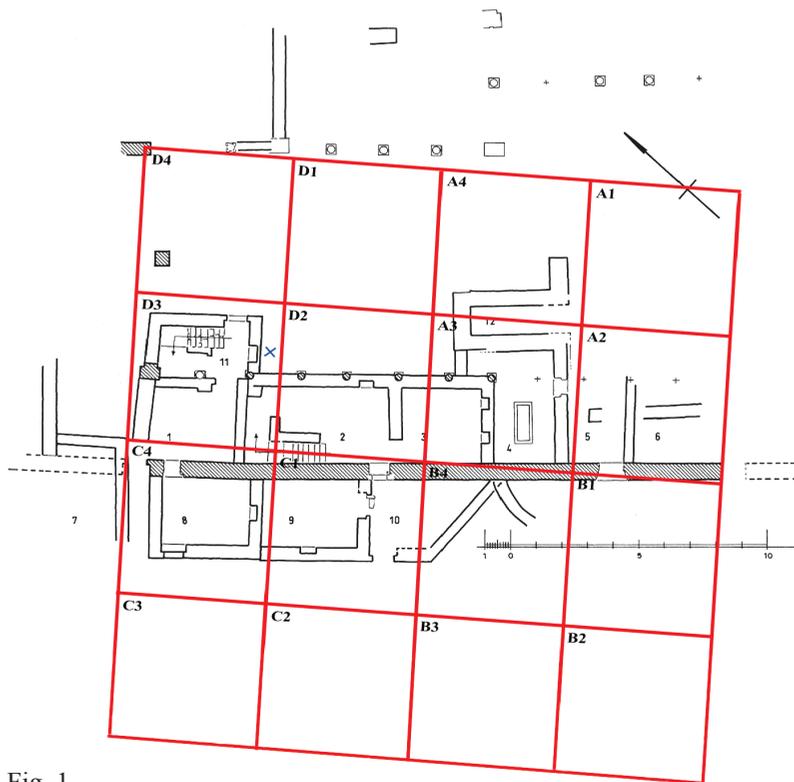


Fig. 1

<sup>1</sup> Con Rosario Pintaudi e Alain Delattre ho avuto modo discutere utilmente il frammento.

<sup>2</sup> Il testo proviene dal rettangolo di terreno confinante con l'esterno del muro di chiusura di una stanza (a livello quasi del pavimento, in corrispondenza delle pietre di base del muro; Figg. 2-3) – al cui interno si elevava



Fig. 2



Fig. 3

una scala in pietra, rinvenuta l'anno successivo. Sotto tale rettangolo, il giorno 9 febbraio, è stata rinvenuta l'inumazione di una donna. Si ripropone la pianta relativa alla situazione del peristilio alla fine degli scavi nel febbraio del 2007, realizzata e pubblicata da P. GROSSMANN, a corredo dell'articolo *Antinoopolis - Der Komplex des „Peristylbaus“*, in R. PINTAUDI (a cura di), *Antinoopolis I*, (Scavi e Materiali 1), Firenze 2008, pp. 41-46, in part. 45. La griglia disegnata sopra, che rappresenta la quadrettatura dello scavo, si intende approssimativa e a scopo illustrativo; la lunghezza del fronte di scavo misurava m 20.

Esso si presentava piegato 4 volte in senso orizzontale fino ad ottenere una striscia lunga e poi arrotolato per due volte da entrambe le estremità fino a convergere al centro (Figg. 4-5). La scrittura, in un inchiostro bruno a tratti molto chiaro, corre contro le fibre del *recto*, mentre il *verso* presenta, lungo le fibre, resti di un protocollo notarile.



Fig. 4

Fig. 5

Il documento molto semplice, di contenuto manifestamente cristiano, serviva per dichiarare la sconfitta sul male nel nome della Santa Trinità. Accompagnano il testo scritto alcuni simboli magici tra i più comuni anche in amuleti pagani<sup>3</sup>, quali l'asterisco i cui tratti terminano con circoletti<sup>4</sup>.

Si tratta di un frammento scritto in greco con la presenza dell'aspirazione copta espressa con la lettera Ϸ<sup>5</sup>. Parte del testo è in un greco che rispecchia la pronuncia di età tarda, quale il contesto archeologico ci conferma. Tale contesto e la presenza del protocollo<sup>6</sup> ci spingono a proporre una datazione al VI secolo<sup>7</sup>.

La ripetizione triplice è costante sia per ἄγιος, ἀμήν ed ἐξώρικα, che per le figure e simboli magici quali q, stauogrammi e semicerchi.

<sup>3</sup> Anche questo frammento va ad allungare la già lunga lista di amuleti magici con elementi cristiani di Th.S. DE BRUYN - J.H.F. DIJKSTRA, *Greek Amulets and Formularies from Egypt Containing Christian Elements: A Checklist of Papyri, Parchments, Ostraka, and Tablets*, BASP 48 (2011), pp. 163-216.

<sup>4</sup> Per i *charakteres* si vedano, tra la tanta bibliografia, anche F. MALTOMINI, *Due nuovi testi di magia rurale*, ZPE 164 (2008), pp. 166-167 e l'interpretazione di R. MARTÍN HERNÁNDEZ, *Reading Magical Drawings in the Greek Magical Papyri*, in P. SCHUBERT (a cura di), *Actes du 26e Congrès International de Papyrologie, Genève, 16-21 août 2010*, (Recherches et Rencontres 30), Genève 2012, pp. 491-498.

<sup>5</sup> Abbiamo preferito indicare come ambito di produzione del frammento, un ambiente greco influenzato dal multiculturalismo linguistico, piuttosto che ritenerlo di ambito copto, nonostante la presenza del simbolo Ϸ, proprio in ragione del fatto che «It is probably to be interpreted as the product of a bilingual environment, by a scribe proficient both in Greek and Coptic», cosa che ha indotto invece R. MARTÍN HERNÁNDEZ e S. TORALLAS TOVAR (*A Magical Spell on an Ostrakon at the Abbey of Montserrat*, ZPE 189 [2014], pp. 175-184, in part. 176 e bibliografia nella nt. 2) a classificare come copto l'ostrakon per la sola presenza della lettera Ϸ.

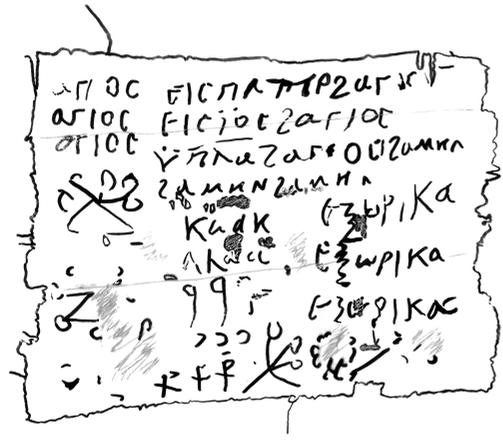
<sup>6</sup> Una Novella giustiniana (44.2), che risale al 536-537 d.C., regola l'uso del *protokollon*. Tale anno può dunque costituire il *terminus post quem* far risalire il nostro frammento così come nel caso dell'altro amuleto edito in questa sede e al quale si rimanda per la bibliografia relativa a questa notizia.

<sup>7</sup> Si veda la datazione dei reperti – ostrakon, biglietti oracolari e un salterio bilingue su pergamena, – ritrovati negli stessi quadranti e negli stessi giorni del 2006, datati tra il V e il VI sec. e editi da A. DELATTRE, *Textes coptes et grecs d'Antinoé*, in PINTAUDI, *Antinopolis I* cit., pp. 131-162.



↓

- 3 ἅγιος εἰς πατῆρ θάγιος
- ἅγιος εἰς ἴδς θάγιος
- ἅγιος ὁ πν(εῦμ)α θάγιος; θαμῆν
- char. θαμῆν θαμῆν.
- 6 char. κωακ ἐξώρικα
- ακωα ἐξώρικα
- char. ρ ρ ρ ἐξώρικα
- char. Ϡ Ϡ Ϡ charakteres



2 ἰος l. υῖός 3 ὦ l. ὄ; πνα pap.

1-2. Per il numerale εἰς, comune nelle espressioni di fede cristiana, si veda G. NACHTERGAEL - R. PINTAUDI, «Un seul dieu, celui qui vient en aide»: nouveaux témoignages épigraphiques, *Aegyptus* 86 (2006), pp. 69-79. Per il più comune εἰς θεός si veda anche P.Oxy. LXXXII 5313, comm a l. 1.

1-3. ἅγιος è scritto correttamente senza l'aspirazione copta z all'inizio del biglietto, mentre è fatto precedere da z per le tre volte che ricorre alla fine delle prime righe. Un parallelo si può trovare in un ostracon greco (Il. 8-9) del V-VI d.C., edito da DELATTRE, *Textes coptes cit.*, 8. *Ostracon hymnique grec*, pp. 149-151, dove ἅγιος è per tre volte preceduto da z.

2. Per il fenomeno υι > ι proprio in υῖός si veda Fr.Th. GIGNAC, *A Grammar of the Greek Papyri of the Roman and Byzantine Periods*, I, (Testi e Documenti per lo studio dell'antichità LV), Milano 1976, p. 204.

3. Su ὦ iniziale è chiara una dieresi: si può pensare a ὦ = o, l. τό (si veda la sostituzione di omicron con *hypsilon* proprio in un articolo, τόν per τόν, in una tavoletta magica di forma rotonda proveniente dalla Beozia: A. AUDOLLENT, *Defixionum Tabellae*, Paris 1904, p. 137 nr. 85a). Ci si sarebbe aspettati piuttosto ἔν, sulla scorta dei rr. precedenti che hanno εἰς. Dopo il *sigma* finale di θάγιος si scorge un ulteriore tratto di inchiostro verticale che lega in alto: credo si tratti di punteggiatura conclusiva.

Sull'uso del *nomen sacrum* si aggiunga alla tanta bibliografia anche S.D. CHARLESWORTH, *Consensus standardization in the systematic approach to nomina sacra in second- and third-century gospel manuscripts*, *Aegyptus* 86 (2006), pp. 37-68.

3-4. *zamhyn*: Sebbene in greco il termine sia scritto con lo spirito dolce e non presupponga alcuna aspirazione, in copto invece è fatto sempre precedere da *z*; cfr. *e.g.* *O.Frangé* 93, 1 (prima metà del VIII).

6-8. Un verbo che ci si aspetterebbe di trovare in questo punto è il comune *ἐξορκίζω* (abituamente espresso nei *PGM* alla prima persona singolare del presente indicativo, cui segue quasi sempre l'accusativo *σε*, rar. *ὕμᾱς*); tuttavia un'eventuale sua forma al passato, per di più scorretta, suggerisce che qui trovi posto invece l'inedito – in contesti magici – ma corretto, perfetto di *ἐξορκίζω* usato con tutta probabilità con il significato di 'scacciare' (il/i male/i); nel *LSJ s.v.* anche 'to get rid of', 'liberarsi', oltre che 'to banish'. Il foglietto ha dunque funzione di amuleto che protegge e ha protetto, piuttosto che di esorcismo. Tale verbo, abbastanza frequente nei testi letterari, è invece pressoché sconosciuto nei testi documentari, a differenza del semplice *ορκίζω* che si ritrova in vari tipi di documenti bilingui greco-copti (cfr. *e.g.* la vendita di casa dell'VIII in *CPR* IV 26, 48, o la garanzia dell'VIII di *CPR* IV 110, 13).

Per sostenere *ἐξορκίζω*<sup>8</sup>, dovremmo giustificare la forma con un errore per l'aoristo *ἐξόρκισα*, che ricorre però una volta sola in *PGM* XIII 233: *ὡς ἐξόρκισά σε, τέκνον, ἐν τῷ ἱερῷ τῷ ἐν Ἱερουσαλὺμ|φ...*, nel senso di "aver fatto giurare" («As I made you swear, child, in the temple of Jerusalem...»), trad. di M. SMITH, in D. BETZ, *The Greek Magical Papyri*, Chicago 1986, p. 179), ma sembra che nel nostro papiro, nonostante la grammatica molto incerta anche nella menzione della Trinità, gli errori da attribuire allo stesso vocabolo siano troppi.

Il verbo *ορκίζω*, sempre al presente, è molto più frequente nei testi magici; anche in amuleti cristiani<sup>9</sup>. Un esempio si trova in un papiro del VI secolo, proveniente dall'Arsinoites: *PGM* (chr.) 10, 41-47 *ορκίζω αὐτὰ τὸν πατέρα κα[ὶ] υἱὸν καὶ ἅγιον [πνεῦμα] | καὶ τοὺς ἁγίους ἀγγέλ[ους] τοὺς [ἐσ]|τώτας ἐνώπιον τῆ[ς] δεσποίνης ἡμῶν | ἀναχωρήσαι ἀπὸ το[ῦ] φοροῦντος | τοὺς φοβεροὺς κ[αὶ] ἀγίους | [ορκ]ους, ὅτι κύριος Ἰησοῦς [κελεύει ...];* mentre il composto *ἐξορκίζω* si trova in *PGM* (chr.) 13a, 1-2, un amuleto bizantino proveniente forse da Antinopolis: *[Χρ(ιστός): ἐξορκίζω] σε, κ(ύρι)ε, π[αν]τοκράτωρ, πρωτογεν[έτω]ρ, [α]ὐτογενέτωρ, ἀσπερμογόνητε, | [ ] στυφανη ὁμοῦ παντεπόπτῃς σὺ καὶ Εἰάω, Σαβαώ, Βρινθαώ, ἔχε με υἱόν...;* ancora un esorcismo cristiano che comincia con l'invocazione alla SS. Trinità, seguita da Maria, Giovanni Battista, Giovanni Evangelista, gli Apostoli e tutti i Santi, si trova in *PGM* (chr.) 12, 5 (su questo F. MALTOMINI, *Un 'utero errante' di troppo? PGM 12 riconsiderato*, *ZPE* 160 [2007], pp. 167-174).

Quanto a quel che si legge ai rr. 6-7, *κωακ* e *ακωα*, il significato è incerto. Sembra che si sia giocato con le stesse lettere (*α, ω, κ(ύριος)?*), piuttosto che scrivere il nome proprio di chi doveva essere protetto.

DILETTA MINUTOLI

<sup>8</sup> Sull'uso del termine *ἐξορκίζω* e la costruzione della frase che abitualmente lo contiene si veda Ch. FARRAONE, *New Light on Ancient Greek Exorcisms of the Wandering Womb*, *ZPE* 144 (2003), pp. 189-197, in part. 190-191. Per l'uso nei testi magici dal II sec. d.C. in poi di *ορκίζω*, e dei composti *ἐνορκίζω* e *ἐξορκίζω*, al posto dei verbi *καταγράφω*, *ἀνατίθημι* e *ἀνιερέω* si veda F. GRAF, *La Magie dans l'Antiquité gréco-romaine, Idéologie et pratique*, Paris 1994, p. 147. Si vedano anche S. GAFFINO, *Une nouvelle tablette de défexion: κατακλιτικόν*, *ZPE* 140 (2002), pp. 185-194, in part. 187 e 194, comm. a l. 25 e la breve nota di M. COHN in P. Mich. 3404 recto: *An Unpublished Magical Papyrus*, *ZPE* 182 (2012), pp. 243-257, in part. 254.

<sup>9</sup> Per l'uso dell'esorcismo autorizzato nella Chiesa cattolica si veda S. GIANNIBILE, *Una preghiera cristiana da Reggio Calabria contro l'emigrania, il mal di testa e l'oftalmia*, *ZPE* 167 (2008), pp. 135-143, in part. 137-138.

